

m **SCUOLA DI BORSA (E DI BORSEGGIO)**

/ di Salvatore Gaziano, esperto@millionaire.it

nuova rubrica

Salvatore Gaziano, strategist e fondatore di **SoldiExpert Scf**, già firma e direttore editoriale di **Millionaire**, ritorna con una nuova rubrica. Per parlare senza filtri di soldi e investimenti. Opportunità e rischi, ladri e gentiluomini

INVESTIRE

IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO

"I mercati finanziari non sono adatti alle persone comuni, ma agli squali della finanza... le persone comuni hanno solo da rimetterci. Date retta a me, non fate guadagnare gli squali della finanza". È un post che ho letto recentemente su Facebook

di un risparmiatore deluso di come ha investito nel passato i suoi risparmi, rimanendone scottato. Negli stessi giorni un vecchio amico mi chiedeva consigli su come aprire un conto titoli con un broker straniero perché voleva dedicarsi da zero al trading online. Motivo: "Guadagnare un po' di soldi visto che, a causa della pandemia, ora ho più tempo libero e non mi fido di tenere i soldi in banca".

Ecco due modi di affrontare l'argomento "investire" che hanno tifoserie diverse e opposte. Tutte e due convinte di essere dalla parte del giusto. Personalmente mi sembrano idee sballate, anche se comprendo bene, per esperienza, chi si agita come un toro inferocito davanti a un drappo rosso, quando sente parlare di investire in Borsa.

La mia storia

Una delle esperienze più angoscianti che ho provato oltre 30 anni fa è vedere sparire buona parte del patrimonio di famiglia:

l'agente di cambio a cui ci appoggiavamo andò in bancarotta. All'epoca era obbligatorio appoggiarsi sugli agenti di cambio e questo era anche il loro vicepresidente nazionale. I soldi dei clienti li aveva mescolati con quelli della sua ditta e tutti o quasi erano spariti in speculazioni andate male che aveva fatto per conto suo. Tra cui investimenti in una società allora quotata e dal nome sinistro: Acqua Marcia. *Nomen omen.*

Di trappole finanziarie, intermediari privi di scrupoli, fregature e inganni veicolati anche da intermediari apparentemente rispettabilissimi, il mondo (e anche quello contemporaneo) è pieno zeppo. Si calcola che le "stangate finanziarie" in questi ultimi decenni siano costate ai soli risparmiatori italiani oltre 45 miliardi di euro.

È quanto hanno perso investendo in azioni di banche non quotate, in obbligazioni finite in default e in azioni che sono state azzerate o in prodotti "patacca" (penso ai "diamanti d'investimento"). Oltre 1 milione sono i risparmiatori coinvolti per una perdita media di circa 34 mila euro.

Gli asini non volano

È giusto quindi muoversi con prudenza e non credere agli "asini che volano" come quei *beginner* (in italiano si dice principianti) che pensano che basti aprire un conto di trading online per diventare ricchi grazie alle dritte magari degli stessi broker (il cui business è generare commissioni su commissioni) o non sanno distinguere nella Rete fra informazioni vere e "marchette" nascoste. Cosa peraltro sempre più difficile: in tutti i campi, secondo diverse ricerche, le fake news hanno superato per numero le notizie vere e corrette. Detto questo, affermare in modo apodittico che investire in Borsa è dannoso per chi lo fa è evidentemente una forzatura. Sarebbe come dire che, dato che il mio primo matrimonio è finito con un divorzio (cosa vera e evito di raccontare quanto è durato), allora tutti i matrimoni sono da cancellare così come avere rapporti sentimentali con persone dell'altro sesso.

Questi sono negli ultimi 30 anni i rendimenti lordi medi annui espressi da diversi tipi di investimento. Per l'obbligazionario, visti

i rendimenti attuali spesso negativi, quelli indicati in Tabella 1 sono da considerare oggi da favola. Come è possibile notare anche gli immobili in una delle città più belle del mondo come Parigi, hanno ottenuto un rendimento inferiore (posto che con 20.000 euro a Parigi non ti compri oggi nemmeno 2 mq). Così dire che le azioni sono *sic et simpliciter* una fregatura è sbagliato. Dipende da come si è investito, se si è acquistato un paniere completamente sballato, se è stato sottoscritto

I RENDIMENTI STORICI NEL LUNGO PERIODO

SU 30 ANNI



Performance annualizzate, cedole comprese, sul periodo 1989-2019. (Fonte: IEI)

TABELLA 1

un prodotto o si è seguito una consulenza tosa-patrimoni farcita di super commissioni (quello che vedo spesso) o prodotti "pacco", se psicologicamente si è fra quelli che quando i mercati salgono investe in modo super ottimista e quando invece scendono o crollano scappa.

E questo fenomeno è ben conosciuto dagli esperti della finanza comportamentale, uno studio statunitense (Dalbar) ha stimato in un 3% all'anno di minori rendimenti il costo dell'emotività per la maggior parte dei risparmiatori analizzando il comportamento. E rivelando che l'investitore medio reagisce in modo esagerato alle notizie sui mercati, iper comprando e vendendo nei momenti peggiori e rimanendo "investito" per un periodo di tempo troppo basso.

Tutto ha un costo

Finanziario e anche psicologico come sa qualsiasi imprenditore. E anche non investire ha un costo. Nel maggio 1990, quando *Millionaire* esordiva, un quotidiano costava 1.000 lire. Oggi 1,5 euro. In lire quasi 3 volte di più. Chi ha tenuto i soldi sul conto ha sempre le stesse 1.000 lire di allora, ma nel frattempo il mondo è cambiato e lui è rimasto indietro. E con meno potere d'acquisto. **/m**



*** IL NOSTRO ESPERTO** Salvatore Gaziano, direttore investimenti e co-fondatore di *SoldiExpert SCF*, fra le società pioniere in Italia nella consulenza finanziaria indipendente con oltre 20 anni di vita. Da metà degli anni '80 ha iniziato a lavorare in questo settore, prima come analista finanziario e giornalista economico, poi come consulenza patrimoniale con i primi siti web in Italia dedicati. In passato è stato direttore editoriale di *Millionaire*, firma e contributor di numerosi siti, canali streaming e giornali finanziari nonché autore di numerosi libri ed e-book dedicati all'investire bene e contro le trappole finanziarie. Su *LetteraSettimanale.it* ogni settimana commenta cosa accade e cosa guardare sui mercati finanziari.